

Elogio dell'uomo affidabile

L'uomo affidabile c'è quando ci dev'essere, anche se nessuno controlla; esegue il compito che gli è assegnato anche se nessuno gli chiede conto.

L'uomo affidabile sa custodire quello che gli viene affidato, si cura delle cose e si prende a cuore che niente vada perduto, che niente si rovini, niente deperisca. Sta attento alle scadenze. Non trascura la manutenzione ordinaria e straordinaria. Tiene in ordine e quando serve una cosa sa dove si trova. Sa che la cura ordinaria spesso evita spese straordinarie.

L'uomo affidabile evita le confusioni, non mescola privato e professionale, non mescola quello che è suo con quello che è comune. È accurato nel registrare entrate e uscite.

L'uomo affidabile sa quello che può dire e quello che deve tacere. Sa custodire le informazioni riservate e non si dimentica di far pervenire a chi di dovere le informazioni opportune. Sa che anche la curiosità fa danni. Sa che gli avvisi che non arrivano in tempo sono inutili. Sa che gli avvisi troppo anticipati saranno probabilmente dimenticati.

L'uomo affidabile è dotato di buon senso. Non si espone inutilmente a rischi e a pericoli. Non ama le esagerazioni. Non idealizza nessuno e non disprezza nessuno. Non è troppo ingenuo e non è troppo sospettoso. Non promette quello che non può mantenere.

L'uomo affidabile sa confrontarsi con franchezza senza sfacciataggine; sa essere cordiale senza invadenza; è generoso senza essere prodigo; non si perde né si ostina nelle minuzie, ma non sottovaluta i particolari né le cose piccole.

L'uomo affidabile non sa tutto e non è capace di fare tutto, ma sa a chi rivolgersi per tutto quello che è utile e necessario perché le cose funzionino e si trovi un rimedio per quello che è stato danneggiato. Cura e incoraggia i collaboratori. Non è geloso del suo

incarico ma neppure lascia spazio perché tutti facciano quello che vogliono. Sa porre confini agli invadenti e resistere ai prepotenti.

L'uomo affidabile ha una visione di insieme del suo ambito di responsabilità. Si dedica con attenzione a quello che deve fare in un momento ma non trascura uno sguardo su tutto il resto.

L'uomo affidabile sa quali sono i suoi diritti e li difende, ma sa anche quali sono i suoi doveri e li esegue. In tutto è magnanimo e preferisce esagerare in generosità che in meschinità. Sa che i buoni rapporti rendono la vita più facile e riducono le tensioni, anche quando si deve discutere con chi ha una posizione e responsabilità diversa. Sa quale sia l'importanza del denaro e sa anche che i soldi non sono tutto. Si guarda dall'avidità e dalla prodigalità, dalla taccagneria e dallo sperpero.

L'uomo affidabile sa distinguere gli ambienti e i momenti e adegua stile e linguaggio alle diverse occasioni: distingue tra la chiesa e la piazza, l'ambiente di lavoro e casa sua, i giorni feriali e le solennità.

L'uomo affidabile ha come regola principale e criterio di comportamento la sua coscienza, piuttosto che il controllo e il contratto.

Dalla testimonianza di sant'Ambrogio sappiamo che San Satiro è stato un uomo affidabile. I sacristi, che si ispirano a san Satiro come loro patrono trovano nel suo esempio un incoraggiamento per essere uomini affidabili.